



## GALLERIA MIRALLI

Portico della Giustizia (XII sec.)

Via San Lorenzo 57, 01100 - Viterbo

tel. 0761 340820 - 3490968679

[alberto.miralli@gmail.com](mailto:alberto.miralli@gmail.com) - [amiralli@libero.it](mailto:amiralli@libero.it)

[www.galleriamiralli.com](http://www.galleriamiralli.com)

[www.facebook.com/GalleriaMiralli](https://www.facebook.com/GalleriaMiralli)

# Edith Urban

## *TRA LE RIGHE*

*Un percorso semiotico della scrittura pittorica*

a cura di *Marcello Carriero*



GALLERIA MIRALLI  
Palazzo Chigi, Via Chigi, 15 – Viterbo

INAUGURAZIONE  
DOMENICA 16 OTTOBRE 2016 ALLE ORE 11

Orario di apertura: 17.00 - 19.30 (esclusi i festivi)

tel. 0761340820 – cell. 3490968679

Le opere resteranno esposte fino al 4 novembre 2016

Nel mese di ottobre la Galleria Miralli ospita una mostra personale di Edith Urban, artista tedesca che vive e lavora tra Roma e Wiesbaden/Germania.

Le tele di Edith Urban intrappolano delle immagini che si presentano all'occhio su due registri: quello del motivo ornamentale e quelle del soggetto - oggetto grafico. Per grafica dobbiamo qui intendere il segno, la scrittura che oltre ad evocare immagini definisce una cornice atmosferica dove la citazione ingaggia una gara analogica con la pittura. Il detto oraziano *ut pictura poësis*, nel contesto pittorico di Edith Urban, si risolve in una forma lineare astratta mantenendo da un lato il rapporto col significato letterario, dall'altro con il fatto pittorico il significante del colore steso a bande, righe e campiture. Sottilmente s'insinua con estrema perizia quale sottotesto pur restando incastrato nel tessuto della pittura, nella copertura di una superficie. Queste lettere o appunti graffiati nel colore, si in – scrivono e disegnano una traiettoria mentale oltre l'apparenza ma, al contempo, la designano.

...

Per Edith Urban la citazione sollecita una ricostruzione del testo da cui è stata estrapolata, ossia celebra una rappresentazione in quanto omologa l'atmosfera evocata a un contesto più vasto di cui è parte. Prelevata come frase a se stante questa nota scritta, sebbene indichi nella fonte la sede adatta a una soluzione discorsiva, si propone in pittura come motivo corsivo e adegua il significato alla natura atmosferica del colore. La pittura, per quanto regolata da rigide campiture allineate e sovrapposte, rimane comunque un fatto emotivo, pulsa nei toni e

sembra reclamare una luce traslucida oltre i rigidi confini delle partiture a bande. Parimenti la scrittura, che in queste partiture è inscritta, perde la maternità del testo da cui è stata estrapolata per vivere *sub specie pictorica* come soggetto – oggetto. Sebbene sia evidente la collocazione dello scritto nella spaziatura delle linee colorate, questa collocazione non sembra dettare una pausa figurativa o quanto meno un intervallo pittorico, piuttosto sembra essere un modo diverso di presentare la pittura. L'immagine è immersa in una atmosfera letteraria che è come un ponte tra le soluzioni cromatiche che la precedono e la seguono.

...

Il frammento di Edith Urban è così: un'atmosfera che non può prescindere dalla pittura. La frase, il brandello di testo è, quindi, connesso a una privazione a un taglio, a un prelievo attrae per un attimo l'attenzione fuori dal testo pittorico ma poi lo riporta al contenuto rappresentativo del quadro.<sup>1</sup>

Marcello Carriero

Catalogo disponibile in galleria.

EDITH URBAN, nata in Germania nel 1956, vive e lavora a Roma dal 2003. Particolarmente importante per la sua formazione è stato l'incontro con l'artista viennese Hermann Nitsch del quale è stata allieva presso la Staatliche Hochschule für Bildende Künste Frankfurt (Städel) dal 1995-97. Dal 1974-81 ha studiato filologia tedesca, economia e filosofia presso la Johannes-Gutenberg-Universität Mainz con una borsa di studio della 'Hans-Böckler-Stiftung', conseguendo un master's degree.

Tra le mostre importanti negli ultimi anni:

2015 *cosa credi che vedrei se potessi allontanarmi da me?* Mostra-progetto con il compositore Luigi Gregoretti nel Centro Luigi Sarro, Roma *Il mito sepolto*, Museo dei Brettii, Cosenza || 2013 *io sono un'altra*, Galleria La nube di Oort, Roma e Galleria Vertigo Arte, Cosenza || 2012 *second edition*, Colonia 210, Spinnerei Leipzig *Maria und Marie*, Kunstverein Gernersheim || 2010 *transformation*, Galerie im Landtag Rheinland-Pfalz, Mainz || 2009 *denkenfuehlensein*, Katholische Akademie, Trier *The Silent space between and around Words*, Temple Gallery, Roma *insiemi non disgiunti*, Galleria La nube di Oort, Roma *al di là delle parole*, Galleria Studio Tiepolo38, Roma



TRA  
LE  
RIGHE

UN PERCORSO SEMIOTICO  
DELLA SCRITTURA PITTORICA

EDITH URBAN

a cura di marcello carriero

INAUGURAZIONE  
Domenica 16 ottobre, ore 11.00

ESPOSIZIONE  
16 ottobre – 4 novembre 2016  
Palazzo Chigi, Via Chigi 15, Viterbo  
Orario mostra: 17.00 – 19.30 esclusi i festivi

GALLERIA MIRALLI  
Portico della Giustizia (XII Secolo)  
Via San Lorenzo 57 - 01100 Viterbo  
tel. 0761340820 - cell. 3490968679  
alberto.miralli@gmail.com - amiralli@libero.it  
www.galleriamiralli.com  
www.facebook.com/GalleriaMiralli

IL CIELO MI LASCIA MA NON MI ABANDONA...\_sara gentil viaggio metello nover\_ (2016) | mixed media on canvas | 140 x 100 |

